

Rosetti Marino da record Utili quasi raddoppiati

Il portafoglio ordini del gruppo presieduto da Stefano Silvestroni vola
Boom dei progetti per rinnovabili e carbon neutrality: da 8 a 477 milioni di euro

Sono molto positivi i risultati del bilancio 2023 del ravennate Gruppo Rosetti Marino, attivo a livello internazionale nella realizzazione di impianti per l'energia. Gli utili sono pari a 7 milioni di euro, contro i 4,6 del 2022, ma «il dato più significativo è il portafoglio ordini, che ha raggiunto una portata mai ottenuta prima ed è composto per oltre il 60% da progetti per le rinnovabili e la carbon neutrality. È il frutto di strategie commerciali e di sviluppo avviate da anni, che si sono rivelate decisamente vincenti». Così Oscar Guerra, amministratore delegato del Gruppo presieduto da Stefano Silvestroni, commenta i risultati del bilancio 2023 approvato ieri dal consiglio di amministrazione.

Il portafoglio ordini ammonta infatti a 818 milioni di euro (382 milioni nel 2022) di cui 341 milioni nell'Oil&Gas (365 milioni nel 2022), 477 milioni nelle rinnovabili e carbon neutrality (8 milioni l'anno precedente). Guerra sottolinea anche «la sensibile crescita dei volumi della produzione, il ritorno a un valore



La partenza a novembre della piattaforma costruita dai cantieri Rosetti (Corelli)

dell'utile ben più consono alle dimensioni e alle potenzialità della società e una posizione finanziaria invidiabile». In dettaglio, il Prodotto Interno Lordo è di 359,1 milioni di euro (316,5 milioni nel 2022). L'incremento del 13,47% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è riconducibile all'Oil&Gas, che ha realizzato un prodotto interno lordo di 315 milioni di euro (272 milioni nel 2022) e alle rinnovabili e carbon neutrality con un volume d'affari di 32 mi-

lioni di euro (25 milioni nel 2022). Il settore navale ha contribuito con 12 milioni di euro (19 milioni nel 2022). Il margine operativo lordo è stato di 21,9 milioni di euro, corrispondente al 6,11% del Pil, contro 30,1 milioni nel 2022 (9,53% del Pil). Infine, la posizione finanziaria nel 2023 è positiva per 69,9 milioni di euro, rispetto ai 48,5 milioni al 30 giugno 2023. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato un dividendo di 1 euro per azione.

Maria Vittoria Venturelli

Record di ordini La Rosetti Marino cavalca l'onda



Un impianto dell'azienda di via Trieste

RAVENNA

Aumenta il portafoglio ordini, che sfiora i 600 milioni e si attesta ai massimi storici. Incrementano con esso anche il prodotto interno lordo nonché gli utili, con un risultato finale positivo che sale a 7 milioni. Elementi che hanno indotto il Cda a disporre un dividendo di un euro per azione per ciascun avente diritto. Rosetti Marino pubblica i risultati finanziari relativi al 2023 ed emerge un'ulteriore crescita rispetto al 2022. L'azienda di via Trieste ha infatti terminato l'esercizio con un prodotto interno lordo per 359,13 milioni di euro, in aumento rispetto ai 316,49 milioni ottenuti nell'esercizio precedente. Il risultato finale è stato positivo per 7,04 milioni di euro, rispetto ai 4,64 milioni di euro contabilizzati nel 2022. Per l'azienda incaricata - fra le altre cose - di una vasta parte delle lavorazioni offshore legate al rigassificatore di Ravenna, a fine 2023 la posizione finanziaria netta a breve era positiva per 69,9 milioni di euro. Alla stessa data il portafoglio ordini era pari a ben 590 milioni di euro. A fine 2023 la posizione finanziaria netta a breve era positiva per 69,9 milioni di euro. Alla stessa data il portafoglio

ordini era pari a 590 milioni di euro. Numeri che hanno indotto il Cda dell'azienda presieduta da Stefano Silvestroni e quotata all'Euronext Growth Milan ad approvare il dividendo, che sarà riconosciuto con le cedole che verranno staccate a metà maggio prossimo. Il bilanciamento del portafoglio ordini di Rosetti Marino spa, in forte crescita, vede prevalere per quasi l'80% l'ambito delle rinnovabili, con un 20% sull'oil&gas. Nel novero più ampio del Gruppo Rosetti la divisione "green" non è altrettanto preponderante, ma comunque ampiamente maggioritaria, visto che si attesta al 60%. «Il bilancio evidenzia 2023 una crescita dei volumi della produzione, il ritorno ad un utile consono alle potenzialità della società e ad una posizione finanziaria invidiabile, ma il dato più significativo è il portafoglio ordini - rileva infatti l'amministratore delegato di Rosetti, Oscar Guerra -. Esso si attesta su un valore mai raggiunto prima dal nostro Gruppo ed è composto per oltre il 60% da progetti per le rinnovabili e la Carbon Neutrality. Questo il frutto di strategie commerciali che Rosetti Marino ha avviato da anni e che si stanno rivelando decisamente vincenti».

AN.TA.